

3. Gli organi

3.1 - La disciplina statutaria della Fondazione prevede, ricalcando la struttura organica esistente prima della privatizzazione (quale stabilita dallo statuto approvato con D.P.R. 4 agosto 1971, n.756), che organi dell'Enasarco sono: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Collegio dei Sindaci.

La loro durata è fissata in quattro anni con possibilità di conferma.

Il Presidente è eletto, nella prima seduta, dal Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri rappresentanti degli agenti, ha la rappresentanza della Fondazione, convoca e presiede il Consiglio ed il Comitato Esecutivo, vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dai due organi collegiali predetti ed esercita le altre attribuzioni attribuitegli da specifiche deleghe consiliari.

In caso di assenza o impedimento è sostituito da un Vice Presidente. ⁴

Il Consiglio di Amministrazione è composto di 13 membri: otto in rappresentanza degli agenti e rappresentanti di commercio, quattro in rappresentanza dei preponenti, uno in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Al Consiglio spettano tutti i poteri relativi alla gestione non attribuiti ad altri organi e, principalmente, i seguenti:

- a) deliberare sulle modificazioni ed integrazioni dello Statuto e del regolamento delle attività istituzionali;
- b) determinare criteri e livelli delle contribuzioni e delle prestazioni;
- c) adottare regolamenti in materia di gestione e di disposizione del patrimonio immobiliare e mobiliare;
- d) approvare i bilanci preventivi, le eventuali variazioni e i bilanci consuntivi;
- e) approvare i piani di investimento o disinvestimento;
- f) eleggere il Presidente e nominare i due Vice Presidenti;
- g) nominare quattro membri del Comitato esecutivo;
- h) nominare e revocare il Direttore Generale, nonché i due Vice Direttori Generali;
- i) istituire Commissioni istruttorie;

⁴ La funzione vicaria del Presidente è svolta ad anni alterni da uno dei due Vice Presidenti previsti dallo Statuto, entrambi nominati dal Consiglio di Amministrazione tra i consiglieri delle ditte mandanti.

- l) determinare compensi, indennità e rimborso spese spettanti al Presidente, ai Vice Presidenti, ai componenti gli organi collegiali e le Commissioni istruttorie;
- m) determinare criteri, obiettivi e modalità della contrattazione collettiva di lavoro per i dirigenti e per gli altri dipendenti della Fondazione.

Il Comitato esecutivo è composto dal Presidente, dai Vice Presidenti, da quattro Consiglieri di amministrazione nominati dal Consiglio (di cui 3 scelti tra i rappresentanti degli agenti ed uno tra i rappresentanti dei preponenti) e dal Consigliere rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il Comitato, oltre alle funzioni delegategli dal Consiglio, esamina i bilanci preventivi e consuntivi dell'ente; decide i ricorsi concernenti i contributi e le prestazioni della Fondazione; delibera in materia di: ipoteche iscritte a garanzia dei crediti dell'Enasarco, svincolo di cauzioni, rinuncia e proroga nonché rateizzazione di crediti, transazione di controversie.

Il Collegio dei sindaci, che esercita le funzioni di controllo in conformità agli artt. 2403 e seguenti cod. civ., in quanto applicabili, è composto da cinque membri effettivi e da cinque supplenti, dei quali: un componente effettivo e uno supplente, con le funzioni di Presidente del Collegio, in rappresentanza del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale; un componente effettivo e uno supplente in rappresentanza del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica; tre componenti effettivi e tre supplenti, designati in parte (due effettivi e due supplenti) dalle organizzazioni maggiormente rappresentative degli agenti e rappresentanti di commercio ed in parte (un effettivo ed un supplente) da quelle dei preponenti.

Le riunioni del Collegio sindacale nel quadriennio sono state 86, cioè in media 20,5 all'anno (1995: 23; 1996: 33; 1997: 18; 1998: 12). Sono state effettuate 19 verifiche di cassa, cioè, in media, quasi cinque all'anno.

3.2 - Si riportano di seguito le notizie relative alla costituzione degli organi della Fondazione ed ai compensi e indennità stabilite per le varie cariche.

Il Consiglio di amministrazione, costituito il 19 settembre 1997 (come il Collegio dei sindaci), ha eletto, nella sua prima seduta del 30 settembre 1997, il Presidente della Fondazione.

Data, quest'ultima, di costituzione del Comitato esecutivo, poiché nella medesima seduta, il Consiglio di amministrazione ha provveduto a completare, con

le nomine di sua competenza (due Vice Presidenti e quattro Consiglieri), la composizione di detto Comitato.

Con deliberazioni del 20 gennaio e del 20 marzo 1998 il Consiglio di Amministrazione ha fissato, nelle seguenti misure annue lorde, a decorrere dal 30 settembre 1997, le indennità di carica:

- Presidente: trattamento del Direttore generale maggiorato del 20 % (Lire 288.000.000).

A riguardo va segnalato che il Presidente, con lettera del 31 - 3 - 1998, ha deciso di autoridurre la propria indennità di carica nella misura del 20 %;

- Vice Presidenti: 60 % dell'indennità del Presidente (Lire 172.800.000);
- Consiglieri di amministrazione: 15 % dell'indennità del Presidente (Lire 43.200.000);
- Presidente del Collegio sindacale: Lire 45.000.000;
- Sindaci effettivi: Lire 40.000.000;
- Sindaci supplenti: Lire 5.000.000.

E' stato inoltre fissato l'importo della medaglia di presenza in Lire 600.000 lorde e in Lire 400.000 lorde per la partecipazione, rispettivamente, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a quelle del Comitato esecutivo, delle Commissioni e dei Comitati istruttori.

Con delibera del 3 marzo 1998 il Consiglio di amministrazione ha stabilito che spetta ai componenti degli organi collegiali, a titolo di trattamento di missione, un'indennità giornaliera di trasferta di Lire 60.000 lorde oltre al rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

3.3 - Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il Direttore generale.

Nominato dal Consiglio di amministrazione fra i soggetti che siano provvisti della necessaria professionalità il Direttore generale sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi della Fondazione; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi fissati dagli organi; esercita il potere disciplinare; interviene, con funzioni consultive alle sedute del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e delle Commissioni istruttorie.

Con delibera del 28 ottobre 1997 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, con decorrenza dall'1 ottobre 1997 e sino al 30.9.1999 (scadenza poi prorogata, con delibera del 21 settembre 1999, al 30.3.2000), il Direttore generale della Fondazione, nella stessa persona che aveva in precedenza ricoperto la carica, fissandone il relativo trattamento economico in Lire 240.000.000 annue, da integrare con un premio annuo di produttività non inferiore al 10% di detto trattamento in relazione al raggiungimento dei risultati stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e/o all'assolvimento di particolari incarichi.

4. Il Personale

4.1 - A seguito della privatizzazione dell'ente è mutata, dal 1998, la disciplina dei rapporti di lavoro dei dipendenti di ruolo dell'Enasarco, rapporti regolati in precedenza dagli accordi collettivi, stipulati ai sensi della legge-quadro sul pubblico impiego (l. 29 marzo 1983, n.93), relativi al comparto degli Enti pubblici non economici.

Con protocollo di intesa sottoscritto in via definitiva il 27 gennaio 1998 i rappresentanti della Fondazione e delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative hanno infatti convenuto di applicare, dall'inizio del 1998, al personale non dirigente dell'Enasarco i contenuti normativi ed economici del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli enti pubblici privatizzati stipulato il 26 giugno 1996.

Conseguentemente l'ente ha proceduto, nei confronti del personale in servizio, non optante per la permanenza nel pubblico impiego, ⁵ all'assegnazione, a decorrere dall'1 gennaio 1998, delle aree contrattuali e dei relativi livelli retributivi, attraverso l'applicazione del quadro di raccordo previsto dalla tabella di primo inquadramento.

Analoga soluzione è stata adottata per la regolamentazione del rapporto di lavoro dei dirigenti della Fondazione, avendo i rappresentanti di questa e della categoria sottoscritto in data 24 marzo 1998 un protocollo di intesa con il quale hanno convenuto di applicare al predetto personale ed ai professionisti dipendenti, sempre a decorrere dall'1.1.1998, il contratto collettivo nazionale per la dirigenza degli enti pubblici privatizzati stipulato il 5 giugno 1997.

La trasformazione del rapporto di impiego, da pubblico a privato, ha riguardato, come già detto, esclusivamente i dipendenti di ruolo, gli addetti cioè all'amministrazione generale dell'ente, e non il restante personale, non di ruolo, costituito dagli addetti al patrimonio immobiliare dell'Enasarco (portieri, sostituti portieri e pulitori), il cui rapporto di lavoro è stato sempre di natura privatistica e regolamentato dai contratti collettivi di lavoro per gli addetti alla custodia, vigilanza e pulizia degli immobili urbani.

⁵ Il diritto di opzione è previsto dall'art. 5 del D.Lgs. 509/1994 ed il C.C.N.L. del 26.6.1996 stabilisce, per chi lo eserciti, il mantenimento, a tutti gli effetti, del trattamento economico e normativo disciplinato dagli accordi relativi al personale degli enti pubblici non economici.

4.2 - Quanto agli oneri sostenuti nel quadriennio per il personale è da evidenziare che la spesa globale impegnata per i dipendenti in servizio ha avuto un andamento crescente nei primi tre anni, mentre nel 1998 è sensibilmente diminuita tornando pressoché al livello toccato nel 1995.

Analogo è stato l'andamento della spesa complessivamente sostenuta per il personale, comprendente anche gli oneri per quello in quiescenza e per gli interventi e benefici assistenziali, ma con un incremento non irrilevante (più 6%) nel 1998 rispetto al 1995.

Nello stesso periodo si è verificata una continua contrazione del personale in servizio il quale, a fine 1998, risulta essersi complessivamente ridotto di 231 unità che rappresentano il saldo algebrico dell'aumento di 37 unità del personale addetto agli stabili di proprietà dell'Enasarco e della diminuzione di 268 unità del personale addetto all'amministrazione generale dell'ente.

A fronte di tale andamento oscillante della spesa e, d'altro canto, della progressiva diminuzione della consistenza organica, particolarmente significativi appaiono i dati concernenti il costo medio per ciascuna unità in servizio i quali mostrano come esso sia continuamente aumentato nel quadriennio, passando dai 46 milioni del 1995 ai 57,3 milioni del 1998, con un incremento del 24,5%.

Hanno contribuito, con diverso peso, alla formazione di tale incremento complessivo le variazioni, rispettivamente, del costo medio unitario degli addetti all'amministrazione generale e di quello degli addetti al patrimonio immobiliare dell'ente.

Il primo è infatti salito, in un andamento sempre crescente, da 52,3 milioni nel 1995 a 74,4 milioni nel 1998, con un aumento del 42% e registrando il maggior tasso di crescita nel 1998, anno in cui, come già detto, sono stati applicati i contratti collettivi degli enti pubblici privatizzati.

Il secondo è aumentato nel 1998, rispetto al 1995, solo del 5,5%, con un andamento oscillante nel quadriennio poiché, mantenutosi sostanzialmente stabile nel 1995 e 1996 (rispettivamente, 30,8 e 30,9 milioni) e poi salito (35,1 milioni) nel 1997 (per effetto dei miglioramenti economici derivanti dall'applicazione del C.C.N.L. stipulato il 21.1.1997), è infine diminuito nel 1998 (32,5 milioni) in connessione con l'accresciuta consistenza, per numerose assunzioni nell'anno, di tali addetti.

Nei tre prospetti seguenti sono esposti i dati analitici relativi, rispettivamente, alla consistenza organica, alla spesa globale ed al costo medio unitario.

Le percentuali che figurano in questi ultimi due prospetti indicano le variazioni verificatesi in ciascun esercizio rispetto al precedente.

SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE DEL PERSONALE ADDETTO AMM.NE GENERALE					SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE DEL PERSONALE ADDETTO AGLI STABILI					
QUALIFICHE	1995	1996	1997	1998	QUALIFICHE	1995	1996	1997	1998	
Direttore Generale	1	1	1	Direttore Generale	1	Portieri	236	257	245	266
Dirigenti Super.	3	4	2	Dirigenti	6	Sostituti portieri	24	22	20	19
Dirigenti	8	6	4	AREA CONTRATTUALE		Pulitori	78	84	85	90
X qualifica funz.	13	12	4		TOTALE	338	363	350	375	
IX "	18	17	13	A/1 11						
VIII "	141	128	120	A/2 90 + 1 VIII q.f. ***						
VII "	207	194	170	B/1 117						
VI "	184	172	159	B/2 123 + 2 VI q.f. ***						
				B/3 5 *						
V "	157	149	129	C/1 109 **						
IV "	38	36	36	C/2 27 + 1 IV q.f. ***						
III "	42	38	31	C/3 2						
				D/1 26						
				TOTALE 521						
				AREA PROFESSIONALE						
				Ramo 1-R2 1 (ex X q.f.)						
				2-R1 7 (ex VIII q.f.)						
				2-R2 10 (ex VIII q.f.)						
				2-R3 5						
				TOTALE 23						
TOTALE	812	757	669	544						

* Di cui una unità con contratto di lavoro a tempo determinato.

** Di cui una unità con contratto di formazione lavoro.

*** N° 4 unità che hanno esercitato entro i termini il diritto di opzione previsto dall'art. 5 D.lgs. n.509/94.

SPESA GLOBALE PER IL PERSONALE

(in milioni)

	1995	1996	1997	1998
A - ONERI PERSONALE IN SERVIZIO				
1 - Per amministrazione generale				
- Stipendi e assegni fissi	26.147	26.459	24.195	25.595
- Compensi accessori personale non dirigente	5.181	5.628	6.226	4.935
- Compensi accessori personale dirigente	285	219	198	109
- Onorari e compensi professionali	387	361	231	-
- Indennità di missione	431	550	463	53
- Corsi per il personale	157	94	404	63
- Oneri previdenziali e assistenziali	9.952	10.365	11.022	9.249
TOTALE 1	42.540	43.676	42.739	40.482
2 - Per amministrazione immobili				
- Indennità rimborso spese	7	5	8	8
- Stipendi e assegni fissi	7.348	7.862	8.626	9.360
- Oneri previdenziali e assistenziali	2.930	3.233	3.514	2.729
- Spese di locomozione	138	126	147	111
TOTALE 2	10.423	11.226	12.295	12.208
TOTALE A (1 + 2)	52.963	54.902	55.034	52.690
B - ONERI PERSONALE QUIESCENZA	2.830	3.104	8.355	6.493
C - BENEFICI ASSISTENZIALI E SOCIALI	180	164	180	161
D - INTERVENTI ASSISTENZIALI AI PORTIERI	7	2	5	1
TOTALE A - B - C - D	* 55.980	58.172	63.574	59.345
Variazione %	1,41	3,91	9,28	-6,66

* Nel 1994 il costo complessivo era stato di 55.199 milioni

COSTO MEDIO UNITARIO PERSONALE IN SERVIZIO

(in milioni)

	19 95*				19 96				19 97				19 98			
	Spesa Complessiva	Unità pers.	C.M.U.	Variaz. %	Spesa Complessiva	Unità pers.	C.M.U.	Variaz. %	Spesa Complessiva	Unità pers.	C.M.U.	Variaz. %	Spesa Complessiva	Unità pers.	C.M.U.	Variaz. %
Personale amministrazione generale	42.540	812	52,3	3,35	43.676	757	57,6	10,13	42.739	669	63,8	10,76	40.482	544	74,4	16,61
Personale addetto agli immobili	10.423	338	30,8	9,60	11.226	363	30,9	0,03	12.295	350	35,1	13,59	12.208	375	32,5	-7,41
TOTALE	52.963	1.150	46,0	4,54	54.902	1.120	49,0	6,52	55.034	1.019	54,0	10,20	52.690	919	57,3	6,11

* Nel 1994 il costo complessivo era stato, per il personale addetto all'amministrazione generale, di 42.830 milioni per 849 unità, con un costo medio di 50,6 milioni e, per il personale addetto agli stabili, di 9.742 milioni per 347 unità, con un costo medio di 28,1 milioni. La spesa complessiva era ammontata a 52.572 milioni per 1.196 unità, con un costo medio di 44 milioni.

5. L'Attività istituzionale

5.1 - Le prestazioni del Fondo Previdenza agenti e rappresentanti di commercio.

Nel quadriennio le nuove iscrizioni di agenti e rappresentanti di commercio e quelle delle ditte preponenti, pur mantenendosi in numero sempre elevato (nel 1994 erano state, rispettivamente, 19.179 e 8.944), hanno, come mostra la tabella seguente, registrato, le prime, una continua flessione risultando nel 1998 diminuite del 33,6% rispetto al 1995; le seconde un leggero incremento dal 1995 al 1996 ed una progressiva diminuzione nei due esercizi successivi, più accentuata nel 1998, nel quale il decremento è stato del 22,8% rispetto al primo anno considerato.

Nuove iscrizioni	
Agenti e rappresentanti	Ditte preponenti
1995: 26.700	9.200
1996: 23.407	9.331
1997: 19.123	8.563
1998: 17.718	7.104

Continuamente crescente, come risulta dal prospetto che segue, è stato il numero complessivo dei vari trattamenti pensionistici erogati (tra i quali in leggera flessione solo i trattamenti di invalidità), con un incremento annuo medio, dal 1995 al 1998, pari a poco più di 5.000 nuove pensioni.

Anno	Vecchiaia	Invalidità	Superstiti	Totale trattamenti
1995	45.877	5.771	23.691	75.339
1996	49.610	5.534	24.858	80.002
1997	53.394	5.263	25.981	84.638
1998	56.658	5.172	28.537	90.367

Nei tre prospetti seguenti sono evidenziati, per ciascun tipo di prestazione pensionistica, oltre al numero delle pensioni, il totale degli importi annualmente erogati dall'Ente, l'ammontare della pensione media mensile, le variazioni percentuali del numero dei trattamenti pensionistici e dell'onere annuale.

Oltre ai dati relativi al quadriennio vengono riportati, per opportuno raffronto, anche quelli concernenti il 1994.

PENSIONI DI VECCHIAIA

Anno	N. Pensioni	Variazione percentuale	Totale importi annui (in milioni di lire)	Incremento percentuale	Pensione media mensile
1994	42.029		447.903		819.769
1995	45.877	9,15	511.693	14,24	857.968
1996	49.610	8,13	588.668	15,04	912.763
1997	53.394	7,62	663.577	12,72	955.995
1998	56.658	6,11	775.121	16,80	1.052.361

PENSIONI DI INVALIDITA'

Anno	N. Pensioni	Variazione percentuale	Totale importi annui (in milioni di lire)	Incremento percentuale	Pensione media mensile
1994	5.786		30.456		404.904
1995	5.771	-0,26	31.806	4,43	423.951
1996	5.534	-4,10	32.045	0,75	445.431
1997	5.236	-5,38	31.281	-2,38	457.205
1998	5.172	-1,22	35.606	13,82	529.567

PENSIONI SUPERSTITI

Anno	N. Pensioni	Variazione percentuale	Totale importi annui (in milioni di lire)	Incremento percentuale	Pensione media mensile
1994	22.281		155.810		537.920
1995	23.691	6,32	171.310	9,97	556.234
1996	24.858	4,92	190.714	11,32	590.167
1997	25.981	4,51	207.511	8,80	614.389
1998	28.537	9,83	234.793	13,14	632.897

La spesa pensionistica complessiva ha registrato una continua crescita nel periodo in esame, con un tasso di aumento medio annuo di circa il 10,5%, manifestando però tale crescita, come evidenziato nel prospetto seguente, un rallentamento nel 1997 e 1998.

(in milioni)

Anno	Spesa complessiva	Variazioni %
1995*	777.524	11,45
1996	899.361	15,67
1997	989.258	9,99
1998	1.045.811	5,71

* Nel 1994 la spesa era stata di 697.630 milioni

Dal raffronto tra la spesa complessiva per le prestazioni pensionistiche e le entrate per contributi di previdenza emerge un saldo costantemente negativo, con andamento sempre crescente dal 1995 al 1997 e con una flessione di tale tendenza nel 1998. Sulla riduzione del saldo negativo in questo ultimo anno una significativa influenza ha esplicato, agendo sia sul versante delle entrate contributive, sia, ma in minor misura, su quello delle prestazioni pensionistiche, la nuova disciplina regolamentare delle attività istituzionali entrata in vigore il secondo semestre 1998 per la parte contributiva ed il 1° ottobre dello stesso anno per la parte previdenziale.

Rimane comunque elevato anche nel 1998 il deficit tra entrate contributive e spese per prestazioni e, conseguentemente, si ravvisa la necessità, condividendo il giudizio espresso dal Collegio dei sindaci, che l'Ente sottoponga a continuo monitoraggio la gestione previdenza al fine di verificare gli effetti delle nuove misure regolamentari ed eventualmente modificarle ove esse risultino insufficienti ad assicurare nel tempo l'equilibrio di tale gestione.

I dati di raffronto tra prestazioni previdenziali ed entrate contributive sono esposti nel prospetto seguente (le une e le altre quali rilevabili dal conto economico ripartito per gestioni).

Anno	Contributi	Variazione %	Prestazioni	Variazione %	Differenza contributi prestazioni	Variazione %
1995*	695.361	5,15	777.524	11,45	- 82.162	126,09
1996	702.364	1,01	899.361	15,67	- 196.996	139,76
1997	719.732	2,47	989.258	9,99	- 269.526	36,81
1998	852.131	18,39	1.045.811	5,71	- 193.680	-28,14

* Nel 1994 i contributi erano ammontati a 651.291 milioni, con un saldo negativo di 36.339 milioni rispetto alle prestazioni (697.630 milioni).

5.2 - Le prestazioni del Fondo indennità risoluzione rapporto.

Riguardo alle prestazioni del Fondo indennità risoluzione rapporto, occorre rammentare che sulla base della vigente disciplina del fondo (stabilita, come già detto, con accordi economici collettivi) il relativo avanzo economico deve essere destinato al fondo stesso per l'accredito degli utili di gestione sui conti individuali degli agenti.

L'avanzo economico da utilizzare in tal modo è ammontato a milioni: 26.851 nel 1995, 17.799 nel 1996, 8.122 nel 1997 e 147 nel 1998.

Ad incremento delle somme accantonate va anche accreditata su tali conti, sempre ai sensi della menzionata disciplina, la quota dell'interesse annuo del 4% riconosciuto alle ditte mandanti, quale risulta detraendo la spesa necessaria per la gestione da parte dell'ente della polizza di assicurazione, per rischio infortunistico e di ricovero ospedaliero, ⁶ a favore degli agenti.

La tabella seguente mostra l'andamento, nel quadriennio, delle quote di interesse, con i corrispondenti importi complessivi, accreditate sui conti degli agenti.

⁶ La spesa per i premi assicurativi sostenuta dall'Ente nel quadriennio è stata di milioni: 13.571 nel 1995, 10.048 nel 1996, 9.201 nel 1997 e 18.712 nel 1998.

(in milioni)

Anno	Quota interesse	Importo complessivo
1995	3 %	47.370
1996	2,98 %	50.896
1997	2,98 %	53.838
1998	2,90 %	57.089

Oscillante, come evidenziato dal prospetto che segue, è stato nel periodo in esame l'andamento sia del numero delle liquidazioni, sia delle somme globalmente impegnate e degli importi medi liquidati.

Il notevole incremento delle liquidazioni e dei relativi importi complessivi registrato nel 1996 è da attribuire, come specificato nella relazione del direttore generale sull'attività dell'ente, alle liquidazioni integrative concernenti il 1995 che, per ragioni tecniche, sono state effettuate nell'anno successivo.

Anno	N. liquidazioni	Variazione %	Importo complessivo	Variazione %	Importo medio liquidato
*1995	78.501	-23,15	177.999	-8,51	2.267.485
1996	136.646	74,07	208.137	16,93	1.523.188
1997	96.565	-29,33	252.150	21,14	2.611.195
1998	89.939	-9,31	222.497	8,82	2.473.874

* Nel 1994 le liquidazioni erano state 102.159, per un importo complessivo di 194.565 milioni e medio di Lit. 1.904.534.

5.3 - Le prestazioni integrative di previdenza.

Anche nel periodo in esame le prestazioni integrative di previdenza sono state dall'Ente assicurate agli iscritti attraverso una variegata serie di interventi, della quale si è già fatta menzione in precedenza.

Nei prospetti che seguono sono riportati dati particolareggiati sugli interventi assistenziali più significativi che, nel quadriennio, l'Enasarco ha concretamente svolto in questo settore.

(in milioni)

Esercizio	Assegni parto		Assegni funerari		Erogazioni Straord. e sussidi	
	Numero	Spesa complessiva	Numero	Spesa complessiva	Numero	Spesa complessiva
1995	3.352	2.681	1.952	5.000	116	91
1996	3.757	3.005	1.700	4.994	118	98
1997	4.037	3.230	1.999	6.225	118	88
1998	4.000	3.200	1.668	5.749	127	70